



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 27 novembre al 4 dicembre 2022



Combattere la violenza

Il 25 novembre scorso era la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Molte le iniziative e manifestazioni per questa Giornata.

La forma estrema, il femminicidio, non è l'unica forma di violenza esercitata sulle donne nel mondo: quante forme di limitazione della libertà di studio, lavoro, accesso a ruoli importanti nella stessa famiglia e nella società! Per non parlare della tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

Non solamente in paesi lontani, di diversa cultura e religione avvengono forme di violenza; anche da noi, oltre ai femmicidi che sono diventati vera piaga sociale (quasi uno ogni tre giorni!), sono diffusi fenomeni di violenza in ambito strettamente familiare.

Le cause di questa deriva affondano fin da tempi remoti. Molte culture sono segnate dalla convinzione, tradotta poi in comportamenti sociali e personali consolidati, della superiorità dell'uomo sulla donna. Anche una lettura falsata della stessa Bibbia ha dato adito a giustificazioni di comportamenti discriminanti, non paritari e rispettosi della dignità della donna. Sono interpretazioni errate e spesso strumentalmente brandite per comportamenti ingiusti.

Il passo dalla pretesa superiorità alla prevaricazione e alla violenza è breve. Fino a ridurre la donna da persona a oggetto di cui disporre a proprio piacere e per il proprio piacere. L'istinto sessuale è potente e, se non governato ed inserito nella totalità della persona, conduce alle devianze che abbiamo appena ricordato. Personalmente, considero violenza anche se non fisica, la pornografia e la mercificazione del corpo della donna. Sono molte, dunque, le cause personali e sociali che ci portano alla situazione che viviamo.

Questo ambito, quello dell'incontro affettivo e fisico tra persone è inscritto nella nostra natura ed è la legge di trasmissione della vita, che avviene appunto nell'incontro uomo - donna. Inscritto nella nostra natura, significa, per noi credenti, dentro il progetto stesso di Dio ed è, pertanto, quanto di più nobile e impegnativo.

Restando in ambito di fede, oltre alle sopra ricordate cause psicologiche e sociali, noi riconosciamo che non siamo una lavagna pulita, siamo inesorabilmente segnati dalla "forza del peccato", direbbe san Paolo. Il presumere di "diventare come Dio", la tentazione riportata nel racconto dell'antico peccato, è la frattura che vizia il rapporto non solo con lui, ma anche tra uomo e donna: "il tuo istinto ti porterà verso di lui, ma egli ti dominerà". Ebbene, se in altri campi sperimentiamo la nostra debolezza morale, qui in modo particolare.

Come credenti, lo sappiamo: siamo interamente (corpo e anima) dentro il progetto di Dio, che diventa per noi vocazione a imparare ad amare, soffocando il desiderio di possesso. D'altra parte, per i non credenti, dal punto di vista puramente umano, è pure importantissimo giungere ad armonizzare istinti, esperienza, crescita e maturazione umana piena, includendo qui la ricerca di rapporti veri, rispettosi di sé e degli altri, della donna, dei deboli.

Si tratta, riprendendo il tema della violenza sulla donna, di un grande impegno educativo sul significato della sessualità, degli affetti. Un impegno che investe parole e comportamenti. Una esagerata esaltazione di malintesa libertà, una perdita diffusa del pudore, una mitizzazione della "conquista" dell'altro, una ricerca esasperata anche nel "virtuale" di altre "esperienze" non favoriscono certo equilibrio in questo delicatissimo ambito di vita.

La violenza va combattuta rifiutando queste logiche ed educandoci all'amore vero.

Letture di domenica prossima (II di Avvento)

I lettura: dal secondo libro del profeta Isaia: 11,1-10

Salmo: dal salmo 71

II lettura: dalla lettera ai Romani: 15,4-9

Vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 3,1-12

Messe della settimana

dom.	27 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: deff. Stefano e Mario (Steidler)
lun.	28 nov.	ore 15,30: messa di esequie per Melis Piergiorgio
mar.	29 nov.	ore 18,00: per i defunti della fam. Schirru
gio.	01 dic.	ore 18,00: def. Carlo (Perria)
sab.	03 dic.	ore 18,00: def. Nella S.
dom.	04 dic.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.

Sempre **mercoledì**, saltato il primo incontro per maltempo, avremo il **primo degli incontri di catechesi**; sulla **prima lettera di Pietro**. Per evitare di finire troppo tardi, l'incontro è alle **17,00**.

Venerdì, ore 17,30: primo venerdì del mese, adorazione eucaristica.

Continuano il **giovedì** gli incontri di **accoglienza delle persone sole e/o anziane nel salone parrocchiale**: al **mattino (10,00-12,00)** e al **pomeriggio (16,00-17,30)**.

Siamo entrati nel tempo **"forte" dell'avvento**, tempo di risvegliata **tensione spirituale**, di **carità**. Al proposito, ricomparirà il **cesto** per i bisognosi.

Su fuédhu de Déus in sardu

Gesus iat nau a is discipulus sus: "Comenti est sucédiu a is tèmpus de Noè, aici at essi a sa benida de su Fillu de s'òmini. Comenti in is dis innanti de su diluviu papànt e bufànt e si cojànt, finas a sa di' chi Noè fut intrau in s'arca, e no si funt acataus de nudha finas a candu fut béniu su diluviu e ci dhus iat ingurtius a tótus, aici etótu at essi sa benida de su Fillu de s'òmini. Intzandus, dus óminis ant'essi in su campu: unu at essi pigau e s'atru lassau; duas féminas ant essi molendi: una dh'ant a pigai e una dh'ant a lassai.

E duncas, billai, ca no sciéis in cali di' su Signori at a benni. Circai de cumprèndi custu: si su mer'e domu sciéssit in cali ora de sa nòti bénit su ladroni, iat aturai scidu e no s'iat a lassai s'dorrobai sa domu. Po cussu, bosatrus puru tenéisi' pròntus, ca su Fillu de s'òmini bénit in s'ora chi no s'immaginai.

(vangélu de Mateu, de su cap. 24)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>